



Roma, 14 Aprile 2017

Alle Strutture territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

**Riunione del 13 aprile: accordo sui super festivi, passaggi tra le aree, regolamentazione delle funzioni dei capi area, mobilità volontaria, piano logistico nazionale, relazioni sindacali nei musei autonomi, FUA 2017, posizioni organizzative.**

Care compagne e cari compagni,

possiamo dire, in riferimento ai temi sopra elencati, che al MIBACT non ci si annoia mai.  
Una lunga riunione nella quale abbiamo declinato questi temi di seguito approfonditi.

**Accordo sui superfestivi.**

L'accordo raggiunto in sostanza integra la tariffa dei super festivi per i quattro giorni che sono rientrati nelle aperture ordinarie (Pasqua, Pasquetta, Primo Maggio e Ferragosto) tramite il riconoscimento di una indennità di super festivo pari a 50 euro per ognuna di queste giornate (la precedente tariffa era di 30 euro). Le somme aggiuntive previste per queste giornate saranno parificate da una quota pari che si aggiungerà alle risorse che il cap. 1321 accantona per il piano di valorizzazione 2017, che così passano da 4.750.000 euro a 5 milioni di euro. L'accordo è stato definito non all'unanimità ed inevitabilmente sconterà qualche polemica rispetto alla questione del Primo Maggio, che è stato portato, nell'ambito del Decreto del Ministro di rimodulazione degli orari, nel regime delle aperture ordinarie, malgrado la ferma opposizione di tutta la parte sindacale. La scelta di aprire in ordinario il Primo Maggio è una delle tante scelte simboliche del tutto discutibili ed è certo il segno dell'attenzione della parte politica rispetto ai diritti dei lavoratori. E riflette questa rincorsa alle aperture a tutti i costi in una situazione in cui si fa fatica a garantire l'ordinario e che comunque già garantisce gli orari di apertura più ampi del mondo. Per questo motivo abbiamo prodotto una nota unitaria che chiede al Ministro di ripensare almeno questa decisione. Quindi l'accordo è certamente soddisfacente dal punto di vista economico, ma rimane in piedi questa ulteriore ferita alla dignità dei lavoratori.

**Regolamento funzioni Capi Area**

Noi abbiamo preso atto della decisione dell'Amministrazione di produrre una regolamentazione specifica delle funzioni dei Capi Area. Che peraltro riteniamo assai opportuna visto il modo con cui, a livello periferico, è stata trattata la questione. Con individuazioni moltiplicate e/o duplicate rispetto alla norma, come se questa funzione non comportasse una seria assunzione di responsabilità da parte di chi la riveste. Insomma siamo alla solita insostenibile leggerezza dell'essere dei nostri dirigenti periferici, i quali non sembrano rendersi conto della portata di una riorganizzazione complessa e delle responsabilità che ne derivano in capo agli stessi ed ai funzionari che devono istruire pratiche rispetto a materie estranee alla specializzazione dei dirigenti. Pertanto ogni disposizione che chiarisce, e questa lo fa, funzioni e articolazioni organizzative è la benvenuta, nella speranza di non dover assistere a spettacolini di basso livello a cui ci tocca assistere di frequente. Naturalmente legata a questo tema, unitamente a quello che riguarda le direzioni non dirigenziali dei musei, è la necessità ineludibile di produrre una seria regolamentazione delle posizioni organizzative, modificando l'articolo attuale del Contratto Integrativo. Necessità che abbiamo rappresentato, non solo noi,

al tavolo e che è stata accompagnata da una richiesta precisa di programmazione del confronto sul FUA 2017, nel cui ambito procedere alla identificazione dei nuovi criteri. Confronto che si avvierà il 27 aprile, insieme al confronto sugli altri capitoli relativi al FUA, in primis le progressioni economiche 2017.

### **Passaggi di area**

Pur non essendo previsto in ordine del giorno abbiamo sollecitato un'altra volta una risposta alle domande che più volte abbiamo rivolto. Una puntuta risposta c'è stata: l'Amministrazione ha fatto una cronistoria della vicenda che noi già conoscevamo, per confermare il loro impegno, allo stato evidentemente privo di risultati, sulla questione. E il problema che hanno riferito in esito alla nostra proposta è che, poiché la Funzione Pubblica non ha riconosciuto la validità di queste graduatorie, ha opposto un diniego al loro inserimento nel piano assunzionale finanziato dal budget ordinario. Noi stiamo solo a quello che ci hanno detto, in quanto sinora non abbiamo ricevuto alcuna documentazione che certifichi formalmente questa presa di posizione da parte della Funzione Pubblica. Ma, prendendo per buone le dichiarazioni dell'Amministrazione, anche se dobbiamo ricordare che è la stessa Amministrazione che, al tempo dell'inserimento delle graduatorie nel monitoraggio ex legge 125/2013, dichiarò formalmente alla Funzione Pubblica che queste graduatorie erano perfettamente valide, ci pare del tutto singolare che questa opposizione non è mai stata fatta ad altre Amministrazioni più fortunate che, con le graduatorie di identica fattispecie, hanno avuto i passaggi di area con ulteriori scorrimenti anche quest'anno. E non vale l'obiezione che in quel caso eravamo in presenza di una norma, perché nessuna norma può validare graduatorie che non vengono riconosciute come valide. E l'ulteriore soluzione che ci hanno prospettato, ovvero l'inserimento di un provvedimento a sanatoria nell'ambito della rivisitazione in atto del D. Lgs 165/01, ovvero il nostro Testo Unico, ci pare anch'essa aleatoria. Se il problema è che graduatorie che la Funzione Pubblica non riconosce acquistano miracolosamente validità in seguito alla emanazione di una norma specifica, allora perché non percorrere questa strada, visto che non richiederebbe altro che una normetta, la cui produzione è una nota specialità del Ministro?

Fa piacere inoltre che ieri la stessa Amministrazione ci abbia ricordato che ci sono pure gli idonei della prima area, ma il tema lo abbiamo posto noi da tanto tempo e riproposto alla stessa attenzione del ministro nel corso dell'incontro famoso del 30 agosto scorso. E quindi, benvenuti! Anche per questi lavoratori ci sarebbe posto nella normetta. In ogni caso il 28 faremo il punto della situazione direttamente con i lavoratori interessati nel corso dell'assemblea che unitariamente terremo al Collegio Romano.

Sempre in relazione al tema assunzioni abbiamo chiesto lumi sul destino dei lavoratori assunti a tempo determinato, il cui contratto è in scadenza nei mesi prossimi, e restiamo in attesa di conoscere gli orientamenti al riguardo.

### **Mobilità volontaria**

L'ennesima puntata sulla mobilità volontaria ha verificato il mancato rispetto della data del 10 aprile e il problema che emerge è sempre lo stesso: alcuni dirigenti non inviano i dati sull'allocazione effettiva dei lavoratori e questo rende difficoltosa la predisposizione della tabella contenente le disponibilità di destinazione verso cui indirizzare le istanze. Anche questo rientra nella singolarità del MIBACT: pare incredibile che non si riesca ad ottenere dai dirigenti periferici dati dovuti. In ogni caso abbiamo posto un termine: per noi c'è una esigenza primaria ed è quella di far partire il processo al più presto, e vediamo se l'Amministrazione una volta per tutte adotta gli strumenti dovuti per riportare a corretti comportamenti i dirigenti riottosi. In ogni caso l'impegno assunto ieri è quello di mettere un punto a questa situazione, considerato che sempre ieri ci è stato presentata una modifica dell'organico relativa alla nuova SABAP Roma ed al Parco Disneyland Colosseo, al momento limitata ad una ripartizione operata sulla base del precedente DM, e quindi si può partire finalmente con questa operazione lungamente attesa dai lavoratori.

### **Piano di razionalizzazione logistica sul territorio nazionale**

su questo punto abbiamo chiesto una informativa completa sullo stato dell'arte, segnalando il mancato rispetto degli obblighi informativi e di confronto a livello territoriale e nazionale, concordati a suo tempo con il Segretario Generale personalmente in persona, e l'esigenza di chiarire una serie di situazioni singolari presenti sul territorio. Un tema che noi giudichiamo assolutamente importante e sul quale esigiamo chiarezza sulle scelte che si stanno operando.

### **Relazioni sindacali nei Musei autonomi.**

Ormai è un problema generalizzato. Dalla quasi totalità dei Musei autonomi affidati ai cosiddetti manager arrivano segnalazioni di continue violazioni dei più elementari diritti sindacali, di comportamenti poco rispettosi nei confronti dei lavoratori. Comportamenti puntualmente denunciati non solo da noi, ma che finora non hanno comportato alcuna conseguenza in termini pratici. Nei fatti questi nuovi Direttori in gran parte ritengono di godere di benefici di extraterritorialità, bypassano tranquillamente tutti gli obblighi derivanti dalle relazioni sindacali, si inventano modelli organizzativi del tutto fuori dai contesti normativi generali, avviano

processi di esternalizzazione senza alcuna valutazione preventiva e controllo. Insomma siamo di fronte ad una nuova casta di intoccabili che sta operando in gran parte senza risultati significativi. Alcuni casi li abbiamo segnalati (Mantova, Modena, Urbino, Roma, Napoli), a questi se ne stanno aggiungendo man mano altri, ad esempio il comportamento denunciato da tutte le sigle sindacali del Direttore del Museo di Capodimonte, quello che è andato a dichiarare al New York Times che in Italia non si lavora, scambiando i diritti dei lavoratori per privilegi. E che adesso ha instaurato un clima lavorativo oppressivo e certo pieno di mancanza di rispetto persino nei rapporti personali con i suoi collaboratori. Adesso basta: abbiamo chiesto una verifica urgente sul rispetto delle relazioni sindacali e i relativi accordi nazionali. Non ci fermeremo certo a questo, ma è indubbio che questa situazione dovrà comportare una piena assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, che da ora in avanti dovrà rispondere anche di questi comportamenti.

### **FUA 2017.**

Il prossimo 27 aprile si aprono i giochi sul FUA e sul relativo utilizzo. Vedremo se ci saranno ulteriori disponibilità di risorse e vediamo come si apre il confronto sulle nuove progressioni economiche.

### **CFS, i buchi nel Concorso dei 500 e le nuove assunzioni.**

Inoltre, a margine, abbiamo chiesto notizie sulle richieste di modifica inquadramento inviate dai lavoratori ex CFS e sul riconoscimento del trattamento economico, che riguarda anche gli ex CRI, ad essi dovuto sulla base delle regole previste dal DM che ha definito i criteri di mobilità: ci è stato risposto che sulle richieste di modifica degli inquadramenti stanno ricevendo i pareri mancanti dei Dirigenti a cui questi lavoratori sono stati assegnati per poi procedere e sono in via di ultima definizione i decreti di inquadramento con il riconoscimento dei trattamenti previsti dalla norma sopracitata.

E abbiamo sollevato il problema dei criteri utilizzato nel bando dei 500 che, come avevamo rilevato all'epoca della sua emanazione, contenevano criteri assolutamente penalizzanti per i lavoratori interni che non si sono visti riconoscere l'esperienza professionale acquisita all'interno né le attività svolte in coerenza con i profili per i quali sono andati a concorrere. Un vero e proprio vulnus giuridico che adesso pone le basi per una vertenza giudiziale che stiamo organizzando con i nostri legali e per la quale, considerato che non potrà che partire solo dopo la pubblicazione delle graduatorie definitive, invieremo nei prossimi giorni una nota specifica contenente le indicazioni utili per aderire alla vertenza.

Sempre sul piano occupazione vi informiamo infine che è stato emanato il DPCM 4 aprile 2017 che autorizza il MIBACT alle assunzioni dei 100 funzionari RIPAM e degli ulteriori 200 scorrimenti dal concorso dei 500. I 100 funzionari saranno assunti a breve, mentre per i 200 sarà necessario attendere la conclusione del concorso. Noi abbiamo chiesto una informativa, che ci è stata promessa, sui criteri di ripartizione di queste nuove assunzioni sul territorio (per quanto riguarda i 100 funzionari amministrativi) e i criteri di ripartizione degli ulteriori 200 tra le professionalità previste. Pertanto vi aggiorneremo non appena la riceveremo. Sarà una utile occasione per fare il punto sui piani assunzionali dall'esterno, in considerazione sia delle carenze via via più gravi nei settori della vigilanza che rispetto ad alcune segnalazioni circa la gravissima situazione di carenze in alcune professionalità tecniche specifiche ignorate nel concorso dei 500, oltre naturalmente la questione sempre presente dei passaggi di area.

In allegato i testi dell'accordo sottoscritto ieri.

Cogliamo l'occasione per inviare i nostri auguri di Buona Pasqua a voi ed alle vostre famiglie.

Cari saluti  
Claudio Meloni  
FP CGIL Nazionale MIBACT